



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **551**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Stralcio per la gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione. Approvazione.

Il giorno **28 Marzo 2013** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione della Giunta provinciale n. 2375 di data 9 novembre 2012 è stato approvato in via preliminare il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti speciali inerti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione (C&D).

In data 22 novembre 2012, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, su mandato della Giunta provinciale, ha dato avvio alla procedura consultiva prevista dall'art. 65, comma 3, del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, trasmettendo la proposta di Piano ai Comuni, alle Comunità di valle e al Consorzio delle Autonomie Locali, per l'eventuale formulazione di osservazioni.

Contestualmente sono state avviate le procedure di consultazione pubblica sul Rapporto ambientale allegato alla proposta di Piano, previste dalle Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 11 della l.p. 15 dicembre 2004, n. 10 e del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg..

In data 29 novembre 2012 è stato pubblicato su un quotidiano locale l'avviso di deposito del Piano e del relativo Rapporto ambientale per la consultazione e il recapito per eventuali osservazioni da parte del pubblico da inviare al Settore Gestione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Al termine della procedura consultiva di cui sopra, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha valutato le osservazioni pervenute e modificato le parti del Piano al fine del loro recepimento.

In accoglimento delle osservazioni trasmesse da parte del Comune di Trento e del Consorzio delle Autonomie Locali, è stato adeguato il contenuto del paragrafo "Gestione delle terre e rocce da scavo" del Capitolo 6, con il riferimento alla nuova normativa nazionale entrata in vigore il 6 ottobre 2012 dettata dal Decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo.

Inoltre, per quanto riguarda il paragrafo "I criteri per la localizzazione di impianti di recupero e smaltimento", sono state accolte alcune modifiche che rendono il testo più coerente con la disciplina dettata dal Piano urbanistico provinciale. In questo senso è stata accolta la proposta di modifica della tabella a pagina 144 che individua i criteri in cui è inibita la collocazione degli impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti inerti da costruzioni e demolizione e le altre aree dove l'ammissibilità dell'intervento è soggetta alla verifica delle condizioni di idoneità di carattere urbanistico, paesaggistico e di sicurezza del territorio.

Il Consiglio delle autonomie locali pone altresì l'attenzione sulla parte concernente la demolizione selettiva che potrà avere una diretta ricaduta sull'attività edilizia e quindi richiede la partecipazione del sistema dei comuni all'elaborazione dello specifico accordo previsto dal Piano.

I termini di pubblicazione sono stati ampiamente rispettati per consentire a tutti i Comuni di concludere l'esposizione all'Albo comunale del Piano e trasmettere le eventuali osservazioni da parte del pubblico. Non sono state ricevute osservazioni da parte di altri Comuni.

All'Agenzia è pervenuta una sola osservazione, della ditta Corona Calcestruzzi di Pergine Valsugana, che richiede di ampliare la discarica di inerti, in località Quaere in Comune di Levico Terme, sui terreni di loro proprietà. La richiesta è respinta in quanto la localizzazione delle discariche fino a 300.000 mc sono di competenza della Comunità di Valle. A tale proposito si richiama l'obiettivo primario del Piano che è quello di favorire l'elevato recupero e qualificazione dei materiali riciclati e la conseguente riduzione delle quantità di rifiuti da conferire allo smaltimento finale e per tale motivo non sono previste nuove discariche a livello provinciale superiori a 300.000 mc.

Per quanto riguarda la procedura di valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente con nota di data 21 novembre 2012 è stato richiesto parere al Servizio Valutazione ambientale e al Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale, ai sensi dell'art. 9 del d.P.P. n. 15-68/Leg del 14 settembre 2006.

In particolare il Servizio Valutazione ambientale con nota di data 7 gennaio 2013 e successiva nota interna, evidenzia in generale gli effetti migliorativi sull'ambiente prodotti dalle strategie previste nel Piano e in particolare ha contribuito a chiarire ulteriormente i criteri di idoneità per la localizzazione degli impianti in relazione agli elementi che connotano il territorio.

Il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale, con parere di data 30 gennaio 2013, espresso anche in ordine alla valutazione di incidenza sui siti di Natura 2000, ai sensi dell'art. 19 del d.P.P. n. 50-157/Leg. del 3 novembre 2008 in attuazione della l.p. n. 11/2007, esclude incidenze significative sulle specie e gli habitat dovute alle previsioni di Piano e rimanda alla valutazione caso per caso sugli impianti di gestione dei rifiuti individuare le opportune misure di mitigazione nei confronti delle emissioni di polveri e rumore o di possibili fenomeni di intorbidamento delle acque.

Con nota prot. n. 114601 di data 26 febbraio 2013 l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha trasmesso la proposta definitiva del Piano, per l'approvazione da parte della Giunta provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2375 di data 9 novembre 2012, concernente l'approvazione in via preliminare del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – stralcio per la gestione dei rifiuti speciali inerti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione (C&D);
- vista la nota dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, prot. n.114601 di data 26 febbraio 2013, corredata dalle osservazioni pervenute dalle

Amministrazioni locali, dal Consiglio delle autonomie locali e dal soggetto privato interessato;

- vista la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e s.m., recepita con decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 di modifica e integrazione del d.lga. n. 152/2006;
- vista la decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 recante l'elenco generale dei rifiuti;
- visto il T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/legisl. e s.m., e in particolare gli artt. 65 e 66;
- ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi degli artt. 65 e 66 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – stralcio per la gestione dei rifiuti speciali inerti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione (C&D), allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

LB